

logia giudiziaria sopra li giorni fortunati, o infelici, e li tempi adattati alle imprese. Il basso Popolo si regola per lo più nelle azioni della vita con tali prevenzioni e cautele; cosa che suole anche farsi in altri Paesi del Mondo. Nulladimeno gli Uomini di spirito non si prendono veruno pensiero di tali vanissime osservazioni.

Prima che li Padri della Compagnia di Gesù entrassero nella *China*, li Matematici del Paese non avevano potuto riuscire nella formazione di un' esatto Calendario; e le loro Tavole intorno a' calcoli degli Ecclissi erano così poco, e male corrette, che appena potevano anche rozzamente prevedere quelli del Sole. S'immaginavano, che in tali occasioni fosse nel Cielo un Dragone di smisurata grandezza, nimico dichiarato del Sole, e della Luna, preparato a divorare que' due luminosi Pianeti. Per questa ragione, subito che si accorgevano del principio degli Ecclissi, da tutti s'incominciava uno strepito spaventoso di tamburi, e di bacini di rame, li quali percuotevano con tutta la loro forza, sperando così di porre il Mostro in terrore, e costringerlo ad abbandonare la preda. Malgrado gli scuoprimenti stati fatti dalle Persone più illuminate con la lettura de' nostri libri, non si tralascia nella Città di *Pekin* di osservare lo stesso costume antico in occasione di Ecclissi, e soprattutto se sono del Sole. Così, finattancchè gli Osservatori sono dentro la Torre applicati a determinarne il principio, la durazione, ed il fine, li principali tra' Mandarinini di *Lipou* sono in ginocchio in una Sala, ovvero in un Cortile del Palazzo, sempre intenti a rimirare il Cielo. Si prostrano di continuo avanti il Sole, quasi per muoverlo a compassione, o avanti al Dragone, pregandolo a  
la-